

LINEE GUIDA PER LA CONCESSIONE DI LOCALI DI PROPRIETÀ COMUNALE PER FINALITÀ LEGATE ALLE CONSULTAZIONI ELETTORALI 2024

Per favorire la partecipazione democratica ad incontri prodromici alle consultazioni elettorali, e nel rispetto di principi di trasparenza, pluralismo e uguaglianza, si definiscono di seguito le linee guida cui i cittadini e gli uffici debbono attenersi per la concessione di locali.

1. Il locale destinato ad iniziative finalizzate alle consultazioni elettorali da tenersi nel corrente anno viene individuato l'aula consiliare ubicata in Villa Ida. Eventuali utilizzi di altri locali (presso il Centro Anziani) non danno diritto alle agevolazioni di cui alle presenti linee guida, ma prevedono la sequela dell'iter standard già in atto e la corresponsione secondo la tariffazione ordinaria.
2. L'utilizzo dell'aula consiliare può essere richiesto, previa compilazione di apposito modulo (*allegato alla presente*), da comitati, associazioni, circoli, partiti o gruppi politici, purché esclusivamente per finalità connesse alle imminenti consultazioni elettorali.

Le modalità di utilizzo del locale sono le seguenti:

- a) la richiesta deve essere protocollata almeno 6 (sei) giorni lavorativi antecedenti la data prescelta, e recare la sottoscrizione di almeno un responsabile;
 - b) ciascun richiedente, direttamente o tramite altro appartenente al medesimo comitato, associazione, circolo, partito o gruppo di riferimento, può avanzare domanda fino ad un massimo di n. 5 (cinque) utilizzi, comunque non consecutivi, nel periodo di vigenza delle presenti disposizioni;
 - c) l'apertura e chiusura è a cura del richiedente: le chiavi devono essere ritirate, previa esibizione della ricevuta di avvenuto pagamento, presso l'ufficio segreteria ed essere restituite tassativamente entro la mattina del giorno seguente all'utilizzo;
 - d) l'allestimento è a cura del richiedente, che deve restituire i locali nella medesima condizione in cui li riceve, ed è responsabile degli eventuali danni arrecati ai locali utilizzati, agli arredi e attrezzature ivi contenuti, o a terzi.
3. Competente alla gestione operativa (e fatta salva la facoltà del Sindaco di revocare la concessione, quando si presuma che possa turbare la sicurezza e/o l'ordine pubblico) è il

Responsabile del Servizio Affari Generali, che provvede:

- a) a ricevere ed esaminare le richieste;
- b) a concedere il locale, in ordine cronologico di arrivo al protocollo, con specifico provvedimento anche in calce al modulo;
- c) a modificare, sospendere ovvero revocare in qualsiasi momento la concessione già accordata, con motivato provvedimento da comunicare all'interessato;

4. Per l'utilizzo è prevista una compartecipazione di € 5,00 (cinque/00) per ogni utilizzo fino a quattro ore, finalizzata al rimborso delle utenze e delle spese di pulizia. Non è previsto l'utilizzo oltre le quattro ore, se non a fronte della corresponsione della tariffa ordinaria (ossia € 100,00 - cento/00). Non è prevista cauzione. La rinuncia non dà diritto a rimborso, né diretto né per equivalente; eventuali importi ancora dovuti debbono essere versati, pena il diniego di ulteriori richieste.
5. Il Comune si riserva l'utilizzo dei locali dati in concessione, per sopraggiunte esigenze di natura istituzionale, previa semplice e motivata comunicazione al richiedente. La revoca dà esclusivamente diritto a nuova concessione in altra data (secondo la disponibilità di cui al calendario al momento della revoca), o in alternativa alla restituzione di quanto versato.
6. Eventuali abusi o utilizzi impropri (quali, a mero titolo esemplificativo: l'inequivocabile riconducibilità al medesimo gruppo o comitato di più richiedenti, in violazione di quanto disposto al punto 3; la mancata tempestiva restituzione delle chiavi; il danneggiamento del locale o di attrezzature; la sussistenza di situazioni debitorie per precedenti utilizzi; etc.), valutati dal Responsabile del Servizio Affari Generali, comportano il diniego della concessione e pregiudicano altresì la possibilità di accogliere nuove ulteriori richieste.
7. Le presenti disposizioni si applicano dalla data di eseguibilità della deliberazione G.C. di approvazione, sino al termine ultimo nel quale è consentita per legge l'organizzazione di eventi informativo/propagandistici.